Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — **Roma - Mercoledì, 29 luglio 1931 - Anno IX** — **Numero 173**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio od in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pesaro: Rodope Gennari.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Tronto: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1219.**

REGIO DECRETO 12 giugno 1931, n. **915.**

Approvazione dei ruoli del personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici in applicazione dei Regi decreti 9 agosto 1929, n. 1457, e 24 luglio 1930, n. 1088.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, che approva il testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale salariato;

Visto il R. decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, sullo stato giuridico dei salariati statali;

Visto il R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2398;

Visto il R. decreto-legge 4 agosto 1924, n. 1262, riflettente il passaggio al Ministero dei lavori pubblici degli uffici e del personale delle Nuove costruzioni ferroviarie;

Visto il R. decreto 25 marzo 1926, n. 548, concernente la istituzione presso il Ministero dei lavori pubblici della Direzione generale delle nuove costruzioni ferroviarie;

Visto il R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, prorogato con Regi decreti-legge 9 agosto 1929, n. 1457, e 24 luglio 1930, n. 1088, concernenti il divieto di assunzione di personale e norme per il riordinamento dei servizi;

Visti i Regi decreti 27 settembre 1929, n. 1726, e 18 novembre 1929, n. 2071, concernenti il passaggio di alcuni servizi dal Ministero dei lavori pubblici al Sottosegretariato di Stato della bonifica integrale;

Visto il R. decreto 14 novembre 1929, n. 2183, concernente l'ordinamento dei servizi dei Ministeri dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle foreste e delle corporazioni;

Visto il R. decreto 26 giugno 1930, n. 870, che demanda al Capo del Governo le attribuzioni già spettanti al Ministro per i lavori pubblici in materia di migrazioni interne;

Visto il decreto del Capo del Governo 3 luglio 1930, che detta norme per l'attuazione del succitato R. decreto 26 giugno 1930, n. 870;

Visto il R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733, concernente i passaggi a categoria superiore e sistemazione in ruolo del personale in servizio delle Amministrazioni statali;

Riconosciuta la necessità di provvedere al reclutamento del personale occorrente ad assicurare il funzionamento dei servizi dei lavori pubblici;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per i lavori pubblici e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per i personali del Ministero dei lavori pubblici, indicati nella tabella annessa al presente decreto, i ruoli stabiliti col R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni, e quelli di cui ai nn. 3 e 4 della tabella n. 3 allegata al regolamento approvato col R. decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni, nonchè i ruoli stabiliti col R. decreto 25 marzo 1926, n. 548, sono rispettivamente sostituiti da quelli di cui alla tabella medesima vista, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti. Sono altresì approvate le annotazioni contenute nella detta tabella.

Art. 2.

Il personale che, per effetto dell'attuazione dei ruoli di cui al precedente articolo, venga a trovarsi in eccedenza ai posti del proprio ruolo e grado, è conservato in soprannumero, salvo riassorbimento in ragione della metà delle vacanze che si verificheranno dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Nulla è innovato alle disposizioni in vigore sul conferimento di posti in soprannumero e relativo riassorbimento nonchè sull'obbligo di lasciare in altri gradi vacanze compensatrici.

Art. 3.

Con decreto Reale su proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze e udito il Consiglio di Stato, saranno emanate le norme per il reclutamento del personale dei computisti del Corpo Reale del genio civile indicate nella tabella annessa al presente decreto, nonchè per le promozioni nei diversi gradi.

Art. 4.

È data facoltà al Ministro per i lavori pubblici di provvedere, con la osservanza delle vigenti disposizioni, al reclutamento di personale nei ruoli dell'Amministrazione dei lavori pubblici in relazione ai posti disponibili alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Per il personale dipendente dal Ministero dei lavori pubblici, anche in qualità di avventizio, giornaliero, cottimista od altra assimilabile, non si applicano, per la partecipazione ai pubblici concorsi di assunzione, a norma del precedente comma, limiti massimi di età.

Il presente decreto ha vigore dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *luglio* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 310, *foglio* 70. — MANCINI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Tabelle organiche del personale.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE.

Carriera amministrativa.

Gruppo *A*.

Grado	Qualifica	Numero dei posti
4°	Direttori generali	4
5°	Ispettori generali	7
6°	Direttori capi divisione e ispettori capi	18
7°	Capi sezione	32
8°	Consiglieri	29
9°	Primi segretari	52
10°	Segretari	53
11°	Vice segretari	
	Totale	195

Gruppo *B*.

Grado	Qualifica	Numero dei posti
10°	Cassiere	1

Carriera d'ordine.

Gruppo *C*.

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9°	Archivisti capi	12
10°	Primi archivisti	34
11°	Archivisti	60
12°	Applicati	104
13°	Alunni d'ordine	23
	Totale	233

Personale subalterno.

Qualifica	Numero dei posti
Primi commessi	3
Commessi ed uscieri capi	40
Uscieri	41
Inservienti	22
Totale	106

PERSONALE DELLE NUOVE COSTRUZIONI FERROVIARIE.

Gruppo *A*.

	Grado in base al R. D.-L. 7-4-1925 n. 405	Grado in base al R. D.-L. 11-11-1923 n. 2395	Qualifica	Numero dei posti
	1°	4°	Direttore generale	1
	2°	5°	Ispettori superiori	7
	3°	6°	Ispettori capi o direttori capi divisione	17
	4°	7°	Capi sezione	32
	5°	8°	Consiglieri o consiglieri tecnici	
	6°	9°	Primi segretari o primi segretari tecnici	115
	7°	10°	Segretari o segretari tecnici	
			Totale	172

Gruppo *B*.

	Grado in base al R. D.-L. 7-4-1925 n. 405	Grado in base al R. D.-L. 11-11-1923 n. 2395	Qualifica	Numero dei posti
	6°	9°	Aiutanti amministrativi principali	
	6°	9°	Aiutanti tecnici principali	42
	6°	9°	Disegnatori principali	
	6°	9°	Assistenti principali	
(1)	7°	10°	Primi aiutanti amministrativi	
(1)	7°	10°	Primi aiutanti tecnici	74
(1)	7°	10°	Primi disegnatori	
(1)	7°	10°	Primi assistenti	
	8°	10°	Aiutanti amministrativi	
	8°	10°	Aiutanti tecnici	
	8°	10°	Disegnatori	
	8°	10°	Assistenti	
	10°	11°	Vice aiutanti amministrativi	230
	10°	11°	Vice aiutanti tecnici	
	10°	11°	Disegnatori aggiunti	
	10°	11°	Assistenti aggiunti	
			Totale	346

Gruppo *C*.

	Grado in base al R. D.-L. 7-4-1925 n. 405	Grado in base al R. D.-L. 11-11-1923 n. 2395	Qualifica	Numero dei posti
	6°	9°	Archivisti capi	10
(1)	7°	10°	Archivisti principali	30
	8°	10°	Primi archivisti	
	8°	10°	Primi aiuti disegnatori	
	8°	10°	Primi sorveglianti	
	10°	11°	Archivisti	
	10°	11°	Aiuti disegnatori	
	10°	11°	Sorveglianti	280
	10°	11°	Archiviste	
	11°	12°	Aiuti disegnatori aggiunti	
	11°	12°	Sorveglianti aggiunti	
	11°	12°	Applicati	
	11°	12°	Applicate	
			Totale	320 (2)

Personale subalterno.

Grado in base al R. D.-L. 7-4-1925 n. 405	al R. D.-L. 11-11-1923 n. 2395	Qualifica	Numero dei posti
12°	—	Primi commessi	12
13°	—	Commessi	16
14°	—	Uscieri	23
15°	—	Inservienti	30
		Totale	81

Personale tecnico.

Grado		Qualifica	Numero dei posti
7°	—	Capi tecnici di 1ª classe	2
8°	—	Capi tecnici di 2ª classe	2
9°	—	Capi tecnici di 3ª classe	2
10°	—	Sotto capi tecnici di 1ª classe	3
11°	—	Sotto capi tecnici	5

Personale operaio.

Grado		Qualifica	Numero dei posti
13°	—	Operaio di 1ª classe	17
14°	—	Operai	24
15°	—	Aiutanti operai	33
		Totale	88

Personale di manovalanza.

Grado		Qualifica	Numero dei posti
15°	—	Manovali	40

(1) Il grado 7° della gerarchia ferroviaria verrà eliminato allorchè, tanto nel grado stesso quanto nei gradi e gruppi inferiori, non vi saranno più agenti provenienti dall'Amministrazione ferroviaria, che abbiano titolo, giusta le disposizioni ora vigenti, a conseguire l'indicato grado ferroviario dei gruppi *B* e *C*; dopo di che i posti stabiliti per il grado stesso verranno conglobati con quelli cumulativamente attribuiti ai gradi inferiori del rispettivo gruppo.

(2) Dei 320 posti attribuiti al personale di gruppo *C*, 145 posti saranno eliminati dal ruolo quando nei gruppi inferiori (personale subalterno e di manovalanza) non vi sarà più alcun agente proveniente dall'Amministrazione ferroviaria che abbia titolo, giusta le disposizioni ora vigenti, al passaggio al gruppo *C*; dopo di che l'organico del gruppo stesso risulterà così composto:

Grado	Numero dei posti
6° - 9°	10
7° - 10°	30
8° - 10°	135
10° - 11°	
11° - 12°	
Totale	175

All'eliminazione dei 145 posti transitori, a cominciare da quelli di grado meno elevato, saranno devolute tutte le vacanze per cessazione dal servizio, anzichè la metà delle vacanze stesse.

Allorchè in detto gruppo *C* non vi sarà più personale avente diritto al trattamento ferroviario, l'organico del gruppo stesso sarà il seguente:

Grado	Numero dei posti
9°	9
10°	26
11°	45
12°	78
13°	17
Totale	175

MAGISTRATO ALLE ACQUE.

Grado	Qualifica	Numero dei posti
4°	Presidente del Magistrato alle acque	1

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE.

Gruppo *A*.

Grado	Qualifica	Numero dei posti
3°	Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici	1
4°	Presidenti di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici	4
5°	Ispettori superiori	25
6°	Ingegneri capi	85
7°	Primi ingegneri di sezione	73
8°	Ingegneri principali di sezione	91
9°	Ingegneri principali	168
10°	Ingegneri	170
	Totale	617

Personale dei geometri.

Gruppo *B*.

Grado	Qualifica	Numero dei posti	
8°	Geometri capi	166	(*a*)
9°	Geometri principali	291	(*b*)
10°	Geometri	324	(*c*)
11°	Geometri aggiunti		
	Totale	781	

(*a*) Di cui 6 posti riservati ai ragionieri geometri capi e principali del Genio militare i quali vengono collocati a disposizione del Ministero dei lavori pubblici ai sensi dei Regi decreti 16 maggio 1926, n. 864; 26 luglio 1929, n. 1449, e 23 giugno 1930, n. 1042.

(*b*) Di cui 8 posti riservati ai primi ragionieri geometri del Genio militare ai sensi delle disposizioni richiamate nella nota precedente.

(*c*) Di cui 15 posti riservati ai ragionieri geometri del Genio militare ai sensi delle disposizioni richiamate nella nota (*a*).

Personale dei computisti.

Gruppo *B*.

Grado	Qualifica	Numero dei posti
8°	Computisti capi	23
9°	Computisti principali	41
10°	Computisti	46
11°	Computisti aggiunti	
	Totale	110

Personale dei disegnatori.

Gruppo *C*.

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9°	Disegnatori principali	16
10°	Primi disegnatori	48
11°	Disegnatori	61
12°	Disegnatori aggiunti	26
	Totale	151

Personale degli assistenti.

Gruppo C.

Grado	Qualifica	Numero dei posti	
9°	Assistenti principali	28	
10°	Primi assistenti	94	(a)
11°	Assistenti	153	(b)
12°	Assistenti aggiunti	276	(c)
13°	Aiuto assistenti	56	
	Totale	607	

(a) Di cui 10 posti riservati ai primi assistenti del Genio militare, i quali vengono collocati a disposizione del Ministero dei lavori pubblici ai sensi dei Regi decreti 16 maggio 1926, n. 864; 26 luglio 1929, n. 1449, e 23 giugno 1930, n. 1042.

(b) Di cui 13 posti riservati agli assistenti del Genio militare, ai sensi delle disposizioni richiamate nella nota precedente.

(c) Di cui 22 posti riservati agli assistenti aggiunti del Genio militare ai sensi delle disposizioni richiamate nella nota (a).

Carriera d'ordine.

Gruppo C.

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9°	Archivisti capi	15
10°	Primi archivisti	37
11°	Archivisti	66
12°	Applicati	118
13°	Alunni d'ordine	26
	Totale	262

Personale subalterno.

Qualifica	Numero dei posti
Uscieri capi	73
Uscieri	73
Inservienti	36
Totale	182

PERSONALE IDRAULICO E DI BONIFICA.

Ufficiali idraulici.

Gruppo C.

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9°	Ufficiali capi	12
10°	Primi ufficiali	38
11°	Ufficiali	62
12°	Ufficiali aggiunti	113
13°	Aiuto ufficiali	25
	Totale	250

Ufficiali di bonifica.

Gruppo C.

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9°	Ufficiali capi	3
10°	Primi ufficiali	8
11°	Ufficiali	13
12°	Ufficiali aggiunti	20
13°	Aiuto ufficiali	6
	Totale	50

Personale salariato.

Qualifica	Numero dei posti
Guardiani idraulici	857
Guardiani di bonifica	180

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Primo Ministro:
MUSSOLINI.

Il Ministro per i lavori pubblici:
DI CROLLALANZA.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 22 giugno 1931.

Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Bergamo ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Bergamo chiede che la Federazione stessa sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta alla Federazione provinciale fascista di Bergamo la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dalla Federazione predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 giugno 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1931 - Anno IX
Registro n. 5 Finanze, foglio n. 354.

(5656)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 3390-460.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bolko Federico fu Giuseppe e della fu Kalin Giuseppina, nato a Locavizza il 21 luglio 1839, residente a Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bolco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bolko Maria fu Giuseppe Colia, nata a Locavizza il 6 dicembre 1845, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3763)

N. 3390-442.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazko Giovanni fu Giovanni e fu Giovanna Soban, nato a Locavizza di Aidussina il 30 giugno 1893 e residente a Locavizza di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Blazko Elisabetta di Antonio Curk, nata a Locavizza il 7 novembre 1896, moglie;
Blazko Elena, nata a Locavizza il 14 aprile 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3783)

N. 3390-441.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazko Francesco di Giovanni e della fu Maria Stokar, nato a Locavizza di Aidussina il 12 ottobre 1901 e residente a Locavizza di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Blazko Giuseppina di Carlo Valic, nata a Trieste l'11 febbraio 1904, moglie;
Blazko Jolanda, nata a Ustie il 1° luglio 1926, figlia;
Blazko Francesco, nato a Locavizza il 24 marzo 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3784)

N. 3390-439.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazko Luigi fu Luigi e della fu Caterina Krapez, nato a Dol-Ottelza il 6 febbraio 1914 e residente

ad Aidussina, fraz. Dol-Ottelza, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3785)

N. 3390-438.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazko Luigi fu Andrea e della fu Maria Bizjak, nato a Dol-Ottelza il 26 giugno 1872 e residente ad Aidussina, fraz. Dol-Ottelza, 155, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Blazko Giovanna fu Antonio Cernigoj, nata a Dol-Ottelza il 2 febbraio 1889, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3786)

N. 3390-449.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Blasko Giovanni fu Giovanni e della fu Antonia Repic, nato a Sturie delle Fusine il 16 luglio 1875 e residente ad Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Blazko Antonia fu Antonio Kretic, nata a Sturie delle Fusine il 14 gennaio 1883, moglie;
Blazko Giuliana, nata a Sapuse il 12 febbraio 1908, figlia;
Blazko Antonio, nato a Sapuse il 10 gennaio 1922, figlio;
Blazko Mariano, nato a Sapuse il 7 settembre 1913, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3787)

N. 3390-450.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazko Pietro fu Giovanni e della fu Antonia Repic, nato a Sapuse il 19 giugno 1879 e residente ad Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Blazko Giuseppina di Martino Stokelj, nata ad Aidussina il 27 febbraio 1880, moglie;
Blazko Paola, nata a Sapuse il 29 dicembre 1907, figlia;
Blazko Francesco, nato a Sapuse il 3 ottobre 1909, figlio;
Blazko Carlo, nato a Sapuse il 27 ottobre 1911, figlio;
Blazko Cristiano, nato a Sapuse il 21 dicembre 1920, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3788)

N. 3390-451.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazko Francesco di Francesco e di Maria Vidmar, nato a Dol-Ottelza il 24 luglio 1903 e residente ad Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Blazko Francesca fu Francesco Bizjak, nata a Dol-Ottelza il 30 giugno 1904, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3789)

N. 3390-452.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazko Augusto di Antonio e della fu Maria Vidic, nato a Dol-Ottelza il 25 maggio 1903 e residente ad Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Blazko Rosa fu Giovanni Bizjak, nata a Dol-Ottelza il 6 novembre 1905, moglie;

Blazko Maria, nata a Dol-Ottelza il 30 maggio 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3790)

N. 3390-453.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazko Francesco fu Andrea e della fu Maria Bizjak, nato a Dol-Ottelza l'8 aprile 1876 e residente ad Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Blazko Maria fu Andrea Vidmar, nata a Dol-Ottelza il 24 marzo 1874, moglie;

Blazko Giuseppe, nato a Dol-Ottelza il 25 gennaio 1905, figlio;

Blazko Maria, nata a Dol-Ottelza il 12 settembre 1906, figlia;

Blazko Paola, nata a Dol-Ottelza il 15 marzo 1909, figlia;

Blazko Emilia, nata a Dol-Ottelza il 7 settembre 1910, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3791)

N. 3390-454.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazko Giuseppe fu Andrea e della fu Maria Bizjak nato a Dol-Ottelza il 16 febbraio 1874 e residente ad Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Blazko Anna fu Francesco Vidic, nata a Dol-Ottelza il 22 marzo 1886, moglie;

Blazko Francesco, nato a Dol-Ottelza il 30 settembre 1904, figlio;

Blazko Luigi, nato a Dol-Ottelza il 5 febbraio 1911, figlio;
Blazko Anna Maria, nata a Dol-Ottelza il 24 novembre 1912, figlia;
Blazko Rosa, nata a Dol-Ottelza il 7 ottobre 1914, figlia;
Blazko Edoardo, nato a Dol-Ottelza il 7 marzo 1917, figlio;
Blazko Giovanna, nata a Dol-Ottelza il 23 aprile 1919, figlia;
Blazko Flora, nata a Dol-Ottelza il 23 ottobre 1920, figlia;
Blazko Giuseppe, nato a Dol-Ottelza il 1° marzo 1923, figlio;
Blazko Stefania, nata a Dol-Ottelza il 25 dicembre 1924, figlia;
Blazko Paola Vittoria, nata a Dol-Ottelza il 25 giugno 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3792)

N. 3390-455.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazko Antonio fu Luigi e della fu Caterina Krapez, nato a Dol-Ottelza il 16 novembre 1897 e residente ad Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Blazko Maria fu Antonio Cernigoj, nata a Dol-Ottelza il 23 gennaio 1899, figlia;
Blazko Stanislao, nato a Dol-Ottelza il 31 ottobre 1923, figlio;
Blazko Vittoria, nata a Dol-Ottelza il 18 ottobre 1925, figlia;
Blazko Francesco, nato a Dol-Ottelza il 6 febbraio 1928, figlio;
Blazko Deodata, nata a Dol-Ottelza il 21 febbraio 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3793)

N. 3390-456.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazke Antonio fu Giuseppe e della fu Francesca Velikonja, nato a Dol-Ottelza il 2 luglio 1877 e residente ad Aidussina, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Blazko Giuseppe, nato a Dol-Ottelza il 18 marzo 1909, figlio;
Blazko Rosina, nata a Dol-Ottelza il 14 marzo 1902, figlia;
Blazko Antonio, nato a Dol-Ottelza l'8 giugno 1922, figlio;
Blazko Edoardo, nato a Dol-Ottelza il 26 febbraio 1919, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3794)

N. 3390-457.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazko Lorenzo di Maria Blazko, nato a Dol-Ottelza il 7 agosto 1869 e residente ad Aidussina, è re-

stituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Blazko Giovanna, nata a Dol-Ottelza il 19 aprile 1900, figlia;

Blazko Andrea, nato a Dol-Ottelza il 15 novembre 1905, figlio;

Blazko Vittorio, nato a Dol Ottelza il 2 gennaio 1910, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3795)

N. 3390-458.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazko Michele fu Francesco e di Teresa Dragin, nato a Locavizza di Aidussina il 23 settembre 1878 e residente a Locavizza di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Blazko Maria fu Pietro Ipavec, nata a Locavizza il 30 aprile 1880, moglie;

Blazko Francesco, nato a Locavizza il 10 ottobre 1905, figlio;

Blazko Giovanni, nato a Locavizza il 2 novembre 1907, figlio;

Blazko Luigia, nata a Locavizza il 12 ottobre 1910, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3796)

N. 3390-522.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Antonio di Antonio e di Silic Anna, nato a Gorizia il 7 ottobre 1870 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bostjancich Agnese di Humar Filippo, nata a San Spirito della Bainsizza il 16 dicembre 1875, moglie;

Bostjancic Luigi, nato a Gorizia il 15 gennaio 1913, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3840)

N. 3390-523.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Antonio di Antonio e di Humar Agnese, nato a Gorizia il 3 giugno 1906 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bostjancic Maria di Kofol Antonio, nata a Gargaro il 4 gennaio 1910, moglie;

Bostjancic Elvira Antonietta, nata a Gorizia il 3 maggio 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3841)

N. 3390-52.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Carlo di Francesco e di Caterina Nemec, nato a Gorizia il 18 giugno 1895 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bostjancic Maria di Andrea Zibren, nata a Gorizia il 9 settembre 1895, moglie;

Bostjancic Luigi, nato a Gorizia il 5 dicembre 1920, figlio;

Bostjancic Federico, nato a Gorizia il 18 maggio 1923, figlio;

Bostjancic Olga, nata a Gorizia il 7 ottobre 1925, figlia;

Bostjancic Paola, nata a Gorizia il 28 aprile 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3842)

N. 849 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Benassich-Smocovich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Benassich Giovanna ved. di Giuseppe, figlia del fu Giovanni Smocovich e della fu Elena Fornasar, nata a Pedena (Pisino) il 14 marzo 1858, e abitante a Pola, via delle Pularie, n. 26, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benassi-Mocchi » (Benassi Giovanna nata Mocchi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Elena, nata a Pedena il 25 maggio 1898.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Leone.

(4458)

N. 902 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bresaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Bresaz Jolanda, figlia di Matteo e della fu Giustina Mapacco, nata a Pola il 1° agosto 1907, e abitante a Sissano n. 32 (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brezza ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Leone.

(4459)

N. 1472 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ban » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ban Francesco, figlio di Domenico e di Maria Cernivani, nato a Capodistria il 5 ottobre 1900, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Zucca di Pietro e di Maria Pechiarich, nata a Capodistria il

9 marzo 1906, ed alle figlie nate a Capodistria: Esperia, il 7 agosto 1926; Nicolina, il 3 dicembre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4462)

N. 1492 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Brainich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brainich Antonio, figlio del fu Giacomo e della fu Antonia Zuppin, nato a Risano (Capodistria) il 26 aprile 1843, e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Bonin fu Domenico e della fu Maria Pobega, nata a Bonini di Capodistria il 5 marzo 1850, ed al figlio Antonio nato a Risano il 14 ottobre 1873.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4463)

N. 901 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bresaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bresaz Antonio, figlio del fu Giovanni e di Antonia Blecich, nato a Pola il 22 dicembre 1908, e abitante a Pola, via Monte Rizzi, n. 15, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brezza ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4464)

N. 1493 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Brainich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brainich Giuseppe, figlio di Antonio e di Maria Bonin, nato a Risano, Capodistria, il 26 aprile 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Angelini di Antonio e di Antonia Pecarz, nata a Sermino il 17 aprile 1883, ed ai figli Giuseppe nato a S. Tomà il 17 settembre 1905, nati a S. Michele di Capodistria: Maria, il 30 settembre 1907; Giuseppina, il 10 marzo 1910; Anna, il 26 febbraio 1914; Giovanni, il 22 gennaio 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4465)

N. 1490 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brainich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brainich Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Antonia Gandusio, nato a Capodistria il 21 luglio 1851, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4466)

N. 895 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bresaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bresaz Giuseppe, figlio del fu Matteo e della fu Maria Micuglian, nato a S. Martino (Albona) il 10 dicembre 1872, e abitante a Pola, via Monte S. Giorgio, 287, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di Brezza ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Sergo di Giovanni e di Giovanna Lizzul, nata a Sumberg l'8 ottobre 1881 ed ai figli, nati a Pola: Vittorio, il 1° marzo 1904; Giovanni, il 9 dicembre 1905; Antonia, il 1° settembre 1910; Danica, il 18 marzo 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4467)

N. 904 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bresaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana ;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bresaz Matteo, figlio del fu Matteo e di Brigida Bevilacqua, nato a Pola il 17 novembre 1893, e abitante a (Pola) Sissano, n. 31, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brezza ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Sichich di Matteo e di Maria Bosaz, nata a Sichici il 10 aprile 1898, ed al figlio Egidio nato il 1° settembre 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4468)

N. 1489 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Brainich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brainich Matteo, figlio del fu Giovanni e della fu Antonia Gaudensio, nato a Cerè di Capodistria il 22 febbraio 1862, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Mocor fu Giuseppe e fu Maria Fontanot, nata a Giusterna di Capodistria il 2 maggio 1859; ed al figlio Giovanni, nato a Semedella di Capodistria il 28 aprile 1892.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4469)

N. 1488 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Brainich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brainich Santo, figlio di Mattia e di Antonia Macor, nato a Capodistria il 17 ottobre 1902, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giustina Coslan di Giovanni e di Maria Sossich, nata a Capodistria il 26 settembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4470)

N. 1487 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brainich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brainich Pietro, figlio di Antonio e della fu Giovanna Colarich, nato a Capodistria il 30 settembre 1903, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Novel fu Nazario e di Anna Slatich, nata a Capodistria l'11 aprile 1907 ed alle figlie nate a Capodistria: Santina, il 3 novembre 1926: Pierina, il 26 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4471)

N. 1485 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brainich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brainich Giusto, figlio di Giuseppe e di Antonia Vattovaz, nato a Capodistria il 6 aprile 1905, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Auber di Giovanni e di Marianna Barut, nata a Capodistria il 5 gennaio 1904, ed al figlio Armando nato a Capodistria il 25 settembre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4472)

N. 903 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bresaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bresaz Bruno, figlio del fu Luigi e della fu Elisabetta Codanich, nato a Pola il 20 marzo 1906 e abitante a Pola, via Petilia, n. 18, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brezza ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4473)

N. 1484 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brainich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brainich Giovanni, figlio di Giuseppe e della fu Maria Babich, nato a Tribano di Capodistria il 3 maggio 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Cornivani fu Nazario e fu Maria Babich, nata a S. Marco di Capodistria il 10 febbraio 1890, ed ai figli nati a S. Canziano: Albino, il 3 aprile 1911; Amelia, il 2 luglio 1912; Ernesto, il 31 agosto 1913; Francesco, il 10 febbraio 1915; Anna, il 18 settembre 1919; Ida, il 2 marzo 1921; Maria, il 28 settembre 1922; Giovanna, il 7 gennaio 1924; Giovanni, il 1° agosto 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4474)

N. 1482 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brainich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brainich Carlo, figlio del fu Giuseppe e di Anna Zidarich, nato a Faranzano (Capodistria) il 31 agosto 1898, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Eller di Giuseppe e di Maria Ficon, nata a Prade (Capodistria) il 1° settembre 1898, ed ai figli nati a Feranzano: Erminia, il 2 maggio 1923; Rinaldo, il 20 maggio 1924; Oreste, il 10 luglio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4475)

N. 1481 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brainich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brainich Angelo, figlio del fu Giuseppe e di Anna Zidarich, nato a Capodistria il 21 febbraio 1903, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Babich fu Giovanni e della fu Maria Coren, nata a Maresego il 20 agosto 1904, ed alla figlia Maria nata a Capodistria il 22 luglio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4476)

N. 1478 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Barbalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Barbalich Romeo, figlio di Riccardo e di Francesca Depangher, nato a Capodistria il 5 novembre 1900, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Barbali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Brigida Cattunar di Matteo e di Antonia Sepich, nata a Verteneglio il 1° agosto 1907, ed alla figlia Orietta nata a Verteneglio il 20 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4477)

N. 1475 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ban » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ban Domenico, figlio del fu Giacomo e della fu Caterina Fedola, nato a Capodistria il 20 settembre 1862, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Cernivani di Giovanni e della fu Giacoma Zucca, nata a Capodistria il 4 gennaio 1869, ed al figlio Giuseppe nato a Capodistria il 14 maggio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4478)

N. 1473 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ban » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ban Giuseppe, figlio di Antonio e della fu Rosa Zetto, nato a Capodistria il 26 gennaio 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lucia Decarli di Nicolò e di Caterina Minca, nata a Capodistria il 29 febbraio 1896, ed al figlio Angelo nato a Capodistria il 15 settembre 1925, nochè al padre Ban Antonio fu Giacomo e fu Caterina Fedolo nato a Capodistria il 7 febbraio 1858.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4479)

N. 854 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brencich Giovanni, figlio di Giuseppe e di Giovanna Blecich, nato a S. Martino (Albona) il 1° maggio 1877, e abitante a Pola, via Piave, n. 56, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brenci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Cos di Antonio e di Antonia Cos, nata ad Albona il 7 novembre 1886 ed ai figli, nati in Albona: Giovanni il 17 novembre 1906; Maria, il 27 novembre 1910, nonchè al figlio Rodolfo, nato l'11 novembre 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4480)

N. 1200 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Buich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Buich Antonio, figlio di Giovanni e della fu Lucia Micovillovich, nato a Pomer il 23 maggio 1880, e abitante a Pomer (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Eufemia Micovillovich fu Giorgio e fu Maria Privrat, nata a Pomer il 18 marzo 1882 ed ai figli nati a Pomer: Cvitco il 13 ottobre 1906; Giuseppe, il 16 febbraio 1911; Francesco, il 24 ottobre 1915; Antonio il 19 gennaio 1908; Maria, il 6 giugno 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Roma, addì 5 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4481)

N. 916 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Belulovich-Draghessich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Belulovich Maria ved. di Giuseppe, figlio del fu Giacomo Draghessich e di Caterina Copetti, nata a Pola il 26 febbraio 1871, e abitante a Pola, via della Valle, n. 17, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belullo-Draghessi » (Belullo Maria nata Draghessi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Pola: Vittorio, il 31 marzo 1900; Giuseppe, il 1° ottobre 1902; Attilio, il 5 maggio 1904; Gisella, il 26 luglio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4482)

N. 1199 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Buich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Buich Giuseppe, figlio di Giovanni e della fu Lucia Micovillovich, nato a Pomer il 6 aprile 1873, e abitante a Pomer (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Pomer: Francesco il 6 aprile 1903; Anna, l'8 maggio 1905; Luca, il 6 ottobre 1908; Maria, il 4 aprile 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4483)

N. 918 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bellussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bellussich Giovanni, figlio del fu Giuseppe e fu Giovanna Benich, nato a Gallignana (Pisino) il 25 giugno 1878 e abitante a Pola, via dei Liburni, n. 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellusi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4484)

N. 855 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Brencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brencich Antonio, figlio del fu Antonio e di Maria Juricich, nato a S. Martino il 6 dicembre 1884 e abitante a Sissano (Pola), n. 97, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brenci ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Nacinovich di Marco e fu Maria Licul-Martinella, nata a Sumberg il 6 luglio 1895 ed ai figli nati a Pola: Giovanna, il 22 gennaio 1913; Anna, il 15 giugno 1915; Antonio, il 23 novembre 1917; Pierina, il 21 ottobre 1919; Giovanni, il 23 ottobre 1921; Enrico, il 5 settembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4485)

N. 863 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bergodaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bergodaz Stefano, figlio del fu Giovanni e della fu Anastasia Racovaz, nato a Foscolino (Parenzo) il 22 dicembre 1869 e abitante a Pola, via Epulo, n. 24, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bergoda ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Angelo, nato a Parenzo il 3 dicembre 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4486)

N. 915 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bellunovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bellunovich Eugenio, figlio di Antonio e di Caterina Glavich, nato a Villanova di Parenzo il 9 dicembre 1899 e abitante a Medolino, n. 31 (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belluno ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Amelia Basa del fu Antonio e di Maria Nagodo, nata o Pola il 20 settembre 1897 ed al figlio Firminio, nato a Pola il 9 gennaio 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4487)

N. 908 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Belaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Belaz Giovanni, figlio di padre ignoto e della fu Eufemia Belaz, nato a Pola il 22 febbraio 1910 e abitante a Pola, via Belgio, n. 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Giuseppe nato a Sanvincenti nel 1919.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4488)

N. 1187 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Buich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Buich Giovanni, figlio di Giuseppe e della fu Maria Voiach, nato a Pomer il 3 ottobre 1901 e abitante a Pomer, n. 38 (Pola) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Micovillovich di Martino e di Caterina Micovillovich, nata a Pomer il 27 marzo 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4489)

N. 1189 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Buich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Buich Giovanni, figlio del fu Francesco e della fu Oliva Scatar, nato a Pomer il 18 giugno 1851 e abitante a Pomer, n. 37 (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4490)

N. 1190 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Buich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Buich Carlo, figlio del fu Carlo e della fu Maria Rachich, nato a Pomer il 18 settembre 1891 e abitante a Pomer, n. 68, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Antonia,

nata a Pomer il 26 maggio 1889 ed al fratello Fortunato, nato a Pomer il 2 luglio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4491)

N. 910 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bellaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bellaz Attilio, figlio del fu Gasparo e di Domenica Vidotto, nato a Pola il 25 gennaio 1889 e abitante a Pola, via Dante n. 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stefania Serbo di Giuseppe e di Maria Poia, nata a Pola il 21 gennaio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4492)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 9 luglio 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Pierotti dott. Mariano a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Lucca.

Pedruzzi Guglielmo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Bergamo.

Asquini dott. Mario a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Udine.

Sericchi dott. Icilio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Aquila.

Lucco dott. Gino a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Padova.

Antico dott. Leonardo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Livorno.

Casalini dott. Enzo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Rovigo.

Ricca dott. Giov. Battista a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Cuneo.

Carena dott. Luigi a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Novara.

Dossetti dott. Luigi a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Reggio Emilia.

Badò dott. Carlo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Varese.

Perri dott. Pier Luigi a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Macerata.

Quercia dott. Angelo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Bari.

Caferri dott. Arnaldo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Ancona.

Nastri dott. Salvatore a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Agrigento.

Apollonio ing. Giulio a segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Trento.

Iandoli dott. Raffaele a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Avellino.

Pedrazzini avv. Fulvio a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Sondrio.

Volpe Giuseppe a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Foggia.

Pitialis rag. Lillino a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Sassari.

Bianchi Bruno a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Perugia.

Tosoni Rinaldo a segretario del Sindacato provinciale fascista degli impiegati di aziende commerciali di Brescia.

Rangoni Mario a segretario del Sindacato provinciale fascista degli impiegati di aziende commerciali di Ferrara.

(5657)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 159.

Media dei cambi e delle rendite

del 27 luglio 1931 - Anno IX

Francia	74.86	Oro	368.94
Svizzera	372.54	Belgrado	33.79
Londra	92.808	Budapest (Pengo)	3.32
Olanda	7.717	Albania (Franco oro)	369 —
Spagna	172.25	Norvegia	5.105
Belgio	2.671	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.56	Svezia	5.115
Vienna (Schillinge)	2.684	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	56.66	Danimarca	5.105
Romania	11.36	Rendita 3,50 %	72.725
Peso Argentino Oro	12.81	Rendita 3,50 % (1902)	66.75
Peso Argentino Carta	5.59	Rendita 3 % lordo	43.625
New York	19.121	Consolidato 5 %	80.95
Dollaro Canadese	19.04	Obblig. Venezie 3,50%	79.15

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.